

C O M U N E D I N U R R I
P R O V I N C I A D I N U O R O



R E G O L A M E N T O

P E R L ' A P P L I C A Z I O N E D E L L ' I M P O S T A
C O M U N A L E S U L L A P U B B L I C I T A ' E
D E L D I R I T T O S U L L E P U B B L I C H E
A F F I S S I O N I

A L L E G A T O A L L A D E L I B E R A Z I O N E C C N . 3 1 D E L 7 . 4 . 9 5

Art. 1 Istituzione del servizio delle pubbliche affissioni

E' istituito nel comune di Nurri il servizio per le pubbliche affissioni ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale de 9 dicembre 1993, n. 288, recante le norme per la revisione e la armonizzazione dei tributi locali in osservanza al dettato dell'art. 4 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Detto servizio è assicurato dal Comune e garantisce la affissione, in appositi spazi od impianti a ciò destinati, di manifesti - di qualunque materiale costituiti - contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociale, ovvero di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

Art. 2 Ambito di applicazione

La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni, effettuate sul territorio del Comune di Nurri sono soggette - rispettivamente - ad una imposta ovvero ad un diritto secondo le disposizioni degli articoli seguenti ed in conformità del citato decreto legislativo n. 507 del 15.11.1993.

Art. 3 Classificazione del comune

In base ai dati pubblicati dall'ISTAT per cui la popolazione residente al 31 dicembre 1992 risultava assommare a 2670 abitanti, il Comune di Nurri è assegnato alla Quinta Classe.

Art. 4 Limitazioni e divieti

Per esigenze di pubblico interesse e per la tutela della pubblica incolumità:

- 1) E' fatto divieto di effettuare qualunque forma pubblicitaria sonora in prossimità di scuole e residenze sanitarie assistite; detta forma pubblicitaria dovrà essere effettuata a distanze non inferiori a 100 metri dalla cennate strutture.
- 2) E' vietata la pubblicità effettuate mediante lancio di volantini od oggetti da velivoli o veicoli in tutto il territorio comunale.
- 3) Nessuna affissione può essere effettuata fuori dagli appositi spazi a ciò destinati.
- 4) Sugli steccati, impalcature, ponteggi e simili per qualsiasi scopo costruiti, il Comune ha diritto ad effettuare le

affissioni, senza che possano essere pretese nei suo confronti indennità e compensi di sorta.

5) E' fatto divieto di rimuovere o danneggiare gli impianti pubblicitari.

Il pagamento dell'imposta sulla pubblicità ovvero dei diritti sulle pubbliche affissioni non legittima l'inosservanza di leggi e regolamenti attinenti alla viabilità ed alla sicurezza sulle strade.

Il presente articolo fa inoltre specifico riferimento al dettato normativo di cui al decreto legislativo 30.04.1992, n. 285, ed al relativo regolamento; per cui tutte le limitazioni ed i divieti imposti in ottemperanza al nuovo codice della strada si intendono qui integralmente recepiti.

E' fatto comunque divieto di effettuare forme pubblicitarie in difformità alla normativa vigente nonché a quanto disposto dalla Amministrazione Comunale in sede di concessione delle prescritte autorizzazioni.

Art. 5 Funzionario responsabile

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, la Giunta Comunale nomina il funzionario responsabile.

A questi sono attribuiti la funzione ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni; sottoscrive inoltre le richieste, gli avvisi di rettifica o di accertamento, i provvedimenti relativi, dispone i rimborsi e svolge tutte le attribuzioni di cui al capo primo del decreto 507/1993.

Nel caso di gestione in concessione, le attribuzioni di cui al precedente comma spettano al concessionario.

Art. 6 Piano generale degli impianti

Il funzionario di cui al precedente articolo 5 responsabile della redazione del piano generale degli impianti che dovrà essere definito nello spirito della Legge e con il rispetto di tutte le competenze delle singole unità organizzative interessate.

Il piano dovrà comunque prevedere:

- a. il censimento degli impianti esistenti che avrà, in ogni modo, riguardo alla loro ubicazione, tipologia e quantità;
- b. la allocazione degli impianti esistenti che avrà, in ogni modo, riguardo alla loro ubicazione, tipologia e quantità;

c. il programma dei nuovi impianti da eseguire nel corso del triennio successivo.

Il piano dovrà infine contenere la descrizione dettagliata degli impianti esistenti e di quelli in progetto.

Art. 7 Modalità per la richiesta di concessione per la installazione degli impianti

Le domande di soggetti privati intese ad ottenere la concessione alla installazione degli impianti dovranno essere presentate, salvo altrimenti disposto, nei termini perentori definiti dal funzionario di cui al precedente articolo.

Le domande, redatte in carta legale, debbono essere indirizzate al Sindaco e devono contenere, pena di nullità:

1. se trattasi di persona fisica o ditta individuale, l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale ovvero della partita IVA del richiedente;
2. se trattasi di società, l'indicazione della ragione sociale e del tipo di società, della sede legale, del codice fiscale e della partita IVA, delle generalità e della residenza o domicilio del rappresentante legale con la specifica indicazione della carica di questi;
3. l'ubicazione e l'esatta dimensione dell'area su cui si intende installare gli impianti;
4. la tipologia degli stessi e la dettagliata descrizione dell'opera che si intende eseguire;
5. il periodo per cui viene richiesta la concessione;
6. la dichiarazione di conoscere e di sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente regolamento.

Devono inoltre contenere la sottoscrizione dell'impegno a fornire tutti i documenti ed i dati che si riterranno necessari all'istruttoria dell'atto.

La domanda dovrà essere corredata dalla relativa documentazione tecnica per una loro precisa individuazione, sia per quanto attiene alle misure sia per quanto attiene ai materiali.

Art. 8 Modalità per il rilascio delle concessioni

La responsabilità della individuazione delle modalità di rilascio delle concessioni è in capo al funzionario di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

Il termine di cui al precedente comma è fissato in 180 giorni nello spirito della lettera della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del relativo regolamento di attuazione. Qualora vengano richiesti chiarimenti ovvero documentazioni integrative il cennato termine è prorogato di 90 giorni dal momento in cui verranno forniti i chiarimenti ovvero dalla presentazione della documentazione medesima.

L'atto di concessione, oltre alla durata ed alla tipologia dell'impianto, stabilisce le condizioni e le norme alle quali l'atto medesimo si intende subordinato.

Al termine della concessione - qualora la stessa non venga rinnovata - il concessionario avrà l'obbligo di eseguire a sue cure e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate, con i termini e le modalità che fisserà l'Amministrazione Comunale.

Le concessioni si intendono in tutti i casi accordate:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- b) a titolo precario, per la durata massima di anni 29;
- c) con l'obbligo del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o dai depositi permessi;
- d) nel rispetto delle Leggi e dei regolamenti vigenti e, in particolare, del decreto legislativo n. 285 del 1992 e del relativo regolamento di attuazione;
- e) con la facoltà dell'Amministrazione competente di inserire nuove condizioni.

Resta a carico del concessionario ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che possono essere arrecati e contestati da terzi per effetto della concessione.

L'eventuale non accoglimento è comunicato al richiedente esplicitando i motivi del diniego stesso.

Art. 9 Presupposto dell'imposta

Presupposto per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità è qualsiasi diffusione di:

- forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.

- Messaggi attinenti all'esercizio di una attività economica finalizzati a promuovere la domanda di beni e servizi.

- Messaggi attinenti all'esercizio di una attività economica finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Art. 10 Soggetto passivo

E' tenuto al pagamento dell'imposta in via principale colui che dispone, a qualsiasi titolo, del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

E' solidalmente obbligato al pagamento dell'imposta colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

Art. 11 Tariffa per la pubblicita' ordinaria

Per la pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi, nonché affissioni dirette - anche per conto di terzi - di manifesti e simili su apposite strutture adibite all'esposizione di tali mezzi o qualsiasi altro mezzo non specificamente previsto dai successivi artt. 14 - 15 e 16 la tariffa, per la pubblicità effettuata su di una superficie fino a mq. 5,50, è la seguente per ogni metro quadrato di superficie:

- . Lire 1600 fino ad 1 mese
- . Lire 3200 fino a 2 mesi
- . Lire 4800 fino a 3 mesi
- . Lire 16.000 per anno solare

Per la pubblicità di cui al comma precedente che sia luminosa od illuminata, la tariffa dell'imposta per metro quadrato di superficie è la seguente:

- . Lire 3.200 fino ad 1 mese
- . Lire 6.400 fino a 2 mesi
- . Lire 9.600 fino a 3 mesi
- . Lire 32.000 per anno solare.

Per la pubblicità di cui al presente articolo che abbia superficie compresa tra mq. 5,50 e 8,50 la tariffa dell'imposta è maggiorata del 50% e quella di superficie superiore a mq. 8,50 è maggiorata del 100%.

Per la pubblicità effettuata - anche per conto terzi - mediante affissioni dirette di manifesti e simili su apposite strutture

adibite alla esposizione di tali mezzi, l'imposta è determinata in base alla superficie complessiva degli impianti.

Qualora la pubblicità venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del 100%.

Art. 12 Tariffa per la pubblicità effettuata con veicoli in genere

Per la pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli barche e simili, di uso pubblico o privato è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati su ciascun veicolo in misura pari a quella prevista per la pubblicità ordinaria di cui al precedente articolo ai commi 1° e 3°.

Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al Comune che ha rilasciato la licenza di esercizio.

Per i veicoli adibiti a servizi di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei comuni in cui ha inizio e fine la corsa.

Per i veicoli adibiti ad uso privato l'imposta è dovuta al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

Qualora la pubblicità venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del 100%.

Art. 13 Tariffa per la pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto

L'imposta è dovuta per anno solare al Comune ove ha sede l'impresa stessa o qualsiasi altra sua debenza, ovvero al Comune ove sono domiciliati i suoi agenti o mandatari che alla data del 1 gennaio di ciascun anno o a quella successiva di immatricolazione hanno in dotazione detti veicoli, in base alla seguente tariffa:

Autoveicolo con portata superiore a 30 quintali	L. 144.000
Autoveicolo con portata inferiore a 30 quintali	L. 96.000
Motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	L. 48.000

Per i veicoli circolanti con rimorchio le tariffe di cui sopra sono raddoppiate.

E' fatto obbligo di conservare l'attestazione dell'avvenuto pagamento della imposta e di esibirla a richiesta degli agenti autorizzati.

Qualora la pubblicità venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del 100%.

Art. 14 Pubblicità' effettuata con pannelli luminosi e proiezioni

Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili, mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per metro quadrato di superficie, in base alla seguente tariffa:

Lire 6.400 per un periodo non superiore ad un mese

Lire 12.800 per un periodo non superiore a due mesi

Lire 19.200 per un periodo non superiore a tre mesi

Lire 64.000 per anno solare

Se la pubblicità di cui sopra è effettuata per conto proprio dall'impresa la tariffa è la seguente:

Lire 3.200 per un periodo non superiore ad un mese

Lire 6.400 per un periodo non superiore a due mesi

Lire 9.600 per un periodo non superiore a tre mesi

Lire 32.000 per anno solare

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico mediante diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

Lire 4.000 al giorno per una durata fino a 30 giorni

Lire 2.000 al giorno per il periodo successivo.

Art. 15 Pubblicità' varia

Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi similari che attraversano le strade o le piazze, la tariffa per

ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione è di L. 16.000.

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta l'imposta nella misura di L. 96.000.

Per ogni pubblicità eseguita con palloni frenati e simili si applica la tariffa per ogni giorno o frazione di L. 48.000.

Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartello o altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione o effettuazione e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura o dalla quantità, di lire 4.000.

Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori o simili la tariffa dovuta, per ciascun punto di pubblicità e ogni giorno o frazione, è di L. 12.000.

Art. 16 Modalità di applicazione

L'imposta sulla pubblicità si determina in rapporto alla tariffa, così come in precedenza stabilita, ed alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario; indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuto.

* Le superfici inferiori ad un metro quadrato si arrotondano, per eccesso, al metro quadrato.

* Oltre il primo metro quadrato le sue frazioni si arrotondano per eccesso al mezzo metro quadrato.

Le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati sono escluse dall'ambito impositivo.

→ Per i mezzi polifacciali, l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva adibita alla pubblicità.

Per i mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva risultante dallo sviluppo del minimo solido geometrico in cui può essere circoscritto il mezzo stesso.

I festoni di bandierine e simili, nonché i mezzi di identico contenuto, ovvero riferibili al medesimo soggetto passivo, collocati in connessione tra loro, si considerano, agli effetti del calcolo della superficie imponibile, come unico mezzo pubblicitario.

Nel caso la pubblicità venga effettuata su impianti installati su beni appartenenti al demanio ovvero al patrimonio indisponibile

del comune, l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità non esclude quella della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché il pagamento di canoni di locazione o concessione.

Art. 17 Maggiorazioni ed eccedenze

Le maggiorazioni di imposta, a qualunque titolo previste, sono cumulabili e devono essere applicate alla tariffa base. Le riduzioni non sono cumulabili.

Art. 18 Riduzioni dell'imposta

La tariffa dell'imposta è ridotta alla metà:

- a) per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- b) per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- c) per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza.

Art. 19 Esenzioni dall'imposta

Sono esenti dall'imposta:

- 1) La pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisce all'attività negli stessi esercitata qualora sia attuata dal titolare o da suoi dipendenti.
- 2) I mezzi pubblicitari, a eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte d'ingresso dei locali di cui al punto 1), purchè siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso. Tale superficie è raddoppiata per la pubblicità di prodotti che per loro natura non possono essere esposti al pubblico.
- 3) Gli avvisi al pubblico relativi alla attività svolta esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, o in mancanza di queste, nelle immediate adiacenze del punto di vendita.
- 4) Gli avvisi al pubblico riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la

locazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore a un quarto di metro quadrato.

5) La pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alla rappresentazione in programmazione.

6) La pubblicità escluse le insegne, relativa ai giornali e alla pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita.

7) La pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente l'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesso o lungo l'itinerario di viaggio, per la parte in cui contengano informazioni relative alle modalità di effettuazione del servizio.

8) La pubblicità esposta all'interno delle vetture ferroviarie.

9) La pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dallo Stato, dagli altri Enti pubblici territoriali e dai loro consorzi.

10) Le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non persegua scopo di lucro.

11) Le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento, sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilite, non superino il mezzo metro quadrato di superficie.

12) L'indicazione del marchio, della ragione sociale, e dell'indirizzo dell'impresa sui veicoli di sua proprietà od adibiti ai trasporti per suo conto, purchè sia apposta non più di 2 volte e ciascuna iscrizione non sia superiore a mezzo metro quadrato.

Art. 20 Dichiarazioni

Il soggetto passivo di cui all'articolo 10 è tenuto, prima di iniziare la pubblicità, a presentare al Comune apposita dichiarazione, anche cumulativa, nella quale devono essere indicate le caratteristiche, la durata della pubblicità e l'ubicazione dei mezzi pubblicitari utilizzati.

La dichiarazione deve essere presentata sul modello gratuito predisposto dal Comune e messo a disposizione degli interessati;

La dichiarazione deve essere presentata anche nei casi di variazione della pubblicità che comportino la modificazione della superficie esposta o del tipo di pubblicità effettuata con

conseguente nuova imposizione. E' fatto obbligo al Comune di procedere al conguaglio fra l'importo dovuto in seguito alla nuova dichiarazione e quello pagato per lo stesso periodo.

La dichiarazione della pubblicità annuale ha effetto anche per gli anni successivi, purchè non si verificano modificazioni che comportino un diverso ammontare dell'imposta dovuta; tale pubblicità si intende prorogata con il pagamento della relativa imposta effettuato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sempre che non venga presentata denuncia di cessazione entro il medesimo termine.

Qualora venga omissa la presentazione della dichiarazione, la pubblicità di cui agli articoli 11 - 12 - 13 e 14 con l'esclusione di quella realizzata in luoghi pubblici o parti al pubblico attraverso diapositive ovvero proiezioni di qualsiasi tipo, si presume effettuata in ogni caso con decorrenza dal primo gennaio dell'anno in cui è stata accertata.

Per le altre forme di pubblicità la presunzione opera dal primo giorno del mese in cui è stato effettuato l'accertamento.

Art. 21 Pagamento dell'imposta

Per la pubblicità ordinaria con durata non inferiore a tre mesi, per quella effettuata con veicoli e per quella, comunque, effettuata con pannelli luminosi, ovvero quant'altro specificato dal 1° comma dell'art. 14 del presente regolamento, l'imposta è dovuta per anno solare di riferimento cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

Per le altre fattispecie il periodo di imposta è quello specificato nelle relative disposizioni.

Il pagamento dell'imposta deve essere effettuato mediante versamento a mezzo conto corrente postale intestato al Comune ovvero direttamente presso la tesoreria comunale con modalità che verranno stabilite con apposito decreto del Ministero delle Finanze ovvero in caso di affidamento in concessione, al suo concessionario anche mediante conto corrente Postale, con l'arrotondamento a mille lire per difetto se la frazione è inferiore a cinquecento lire e per eccesso se superiore. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla dichiarazione. Il pagamento dovrà essere effettuato sull'apposito modello predisposto dai Ministeri competenti.

L'imposta per la pubblicità esposta per periodi inferiori all'anno solare deve essere corrisposta in unica soluzione. Per la pubblicità annuale l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate, qualora sia di importo superiore a lire tremilioni.

Art. 22 Rimborsi

Entro due anni dal giorno in cui è stato effettuato il pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto al rimborso, il contribuente può chiedere la restituzione di somme versate e non dovute mediante istanza in ordine alla quale il Comune deve provvedere nel termine di 90 giorni.

Su dette somme si applicano gli interessi nella misura del 7% per ogni semestre compiuto, a decorrere dal giorno in cui detti importi sono divenuti esigibili per il contribuente.

Art. 23 Riscossione coattiva

La riscossione coattiva dell'imposta si effettua secondo le disposizioni del D.P.R. N. 43/1988 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il relativo ruolo deve essere formato e reso esecutivo entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui l'avviso di accertamento o di rettifica è stato notificato ovvero, in caso di sospensione della riscossione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di scadenza del periodo di sospensione.

Per la determinazione dei crediti privilegiati si applica il dettato del quarto comma dell'art. 2752 del Codice Civile per cui, per i crediti per tributi degli enti locali, vale il privilegio generale sui mobili del debitore, subordinatamente ai crediti dello Stato.

Art. 24 Rettifica e accertamento d'ufficio

Il Comune entro due anni della data in cui la dichiarazione è stata o avrebbe dovuto essere presentata, procede a rettifica o ad accertamento d'ufficio, notificando al contribuente, anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento la propria pretesa tributaria.

Nell'avviso devono essere indicati:

- 1) il soggetto passivo;
- 2) la motivazione che ha ingenerato la pretesa tributaria;
- 3) le caratteristiche e l'ubicazione del mezzo pubblicitario;
- 4) l'importo dell'imposta o della maggiore imposta accertata, delle soprattasse dovute e dei relativi interessi;

5) il termine di sessanta giorni entro cui effettuare il relativo pagamento;

6) l'organo cui adire per il contenzioso tributario.

Art. 25 Servizio delle pubbliche affissioni lamiere a muro

La superficie degli impianti per le pubbliche affissioni, è fissata proporzionalmente al numero degli abitanti e, comunque non può essere inferiore a 12 metri quadrati per ogni mille abitanti.

Art. 26 Tipologia e ripartizione degli impianti affissionali

Per il comune di Nurri la tipologia e la correlativa quantità minima degli impianti pubblicitari verrà stabilita dalla Giunta Comunale.

Art. 27 Soggetto passivo

Soggetto passivo è chi richiede il servizio. Solidalmente obbligato al pagamento del tributo è colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto.

Art. 28 Diritto sulle pubbliche affissioni

La misura del diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità, a favore del Comune di Nurri che provvede alla loro esecuzione, per ciascun foglio fino a cm. 70x100 è la seguente:

- . Per i primi dieci giorni.....lire 2.000
- . Per ogni periodo successivo
di cinque giorni o frazione.....lire 600

Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto di cui al precedente comma è maggiorato del 50%.

Per i manifesti costituiti da otto e fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%.

Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli è maggiorato del 100%.

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle ore 20 alle ore 7 o nei giorni

festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto, con un minimo di L. 50.000 per ciascuna commissione.

Nel caso di concessione del servizio, la maggiorazione di cui al precedente comma sarà attribuita in eguale misura al comune ed al concessionario.

Art. 29 Maggiorazione

Le maggiorazioni del diritto sulle pubbliche affissioni - a qualunque titolo previsto - sono cumulabili e devono essere applicate alla tariffa base.

Art. 30 Pagamento del diritto

Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni non aventi carattere commerciale deve essere effettuato, contestualmente alla richiesta del servizio, in forma diretta.

Per le affissioni aventi carattere commerciale il pagamento deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale, con arrotondamento a mille lire per difetto se la frazione non supera lire 500 e per eccesso se superiore.

Art. 31 Modalità delle pubbliche affissioni

Le pubbliche affissioni saranno effettuate secondo l'ordine di precedenza derivante dal ricevimento della commissione; ogni commissione sarà annotata in un apposito registro cronologico che sarà tenuto a disposizione di chiunque lo vorrà consultare.

Detto registro dovrà riportare chiaramente ed inconfutabilmente annotate:

- . Gli estremi identificativi del soggetto passivo che ha richiesto la affissione;
- . La data e l'ora in cui è stata presentata la richiesta;
- . La tipologia e la quantità del materiale da affiggere;
- . L'importo pagato e gli estremi del versamento;
- . L'elenco delle località in cui è stata effettuata la affissione e la specifica indicazione dei quantitativi affissi.

La durata dell'affissione decorre dal giorno in cui è stata eseguita al completo.

Si considera causa di forza maggiore il ritardo nell'effettuazione delle affissioni causato dalle avverse condizioni atmosferiche; qualora il ritardo sia superiore a dieci giorni si dovrà darne tempestiva comunicazione per iscritto al committente.

Si darà altresì comunicazione scritta - entro il medesimo termine di dieci giorni - della mancanza di spazi disponibili.

Nei casi previsti dai due precedenti commi il committente può annullare la commissione senza alcun onere a suo carico e il Comune è tenuto al rimborso delle somme versate entro novanta giorni senza la corresponsione di interessi.

Il committente ha la facoltà di annullare la richiesta di affissioni prima che venga eseguita, con l'obbligo di corrispondere in ogni caso la metà del diritto dovuto.

Il committente ha l'obbligo di lasciare in deposito - presso l'ufficio comunale ovvero presso il concessionario del servizio - almeno il 25% degli esemplari del materiale per cui è stato richiesto il servizio per tutta la durata della affissione.

Il comune ha l'obbligo di sostituire gratuitamente i manifesti strappati o comunque deteriorati, qualora non vi fosse la disponibilità del materiale da sostituire se ne darà tempestiva comunicazione al richiedente mantenendo - nel contempo - a sua disposizione i relativi spazi.

Art. 32 Riduzioni del diritto

La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:

- 1) Per i manifesti riguardanti esclusivamente lo Stato, gli Enti pubblici territoriali ed i loro consorzi e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi del successivo articolo.
- 2) Per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non abbia scopo di lucro ovvero per quelli previsti dal primo comma lettera c) dell'articolo 87 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, e successive modificazioni ed integrazioni.
- 3) Per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive filantropiche e religiose da chiunque realizzate con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali.
- 4) Per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza.
- 5) Per gli annunci mortuari.

Per i manifesti e gli avvisi aventi contenuto di rilevante carattere economico le riduzioni non sono cumulabili. Resta la facoltà del committente di optare per la riduzione a lui più consona.

Art. 33 Esenzioni dal diritto

Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:

- 1) I manifesti riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio.
- 2) I manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata e ai richiami alle armi.
- 3) I manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi.
- 4) I manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza.
- 5) I manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative.
- 6) I manifesti concernenti i corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati. La autorizzazione deve risultare da idonea documentazione allegata alla richiesta di affissione.
- 7) Ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge.

Art. 34 Diritto transitorio

Le disposizioni previste per l'imposta sulle pubblicità si applicano, per quanto compatibili, al diritto sulle pubbliche affissioni, anche per il recupero di somme dovute e non corrisposte e tutto quanto attiene alla riscossione coattiva.

Art. 35 Sanzioni tributarie e interessi

Per l'omessa o infedele presentazione delle dichiarazioni di cui all'art. 20 si applica, oltre al pagamento dell'imposta o del diritto dovuta, una soprattassa pari all'ammontare dell'imposta o del diritto evasi.

Per la tardiva presentazione della denuncia si applica, una soprattassa pari all'ammontare dell'imposta sulla pubblicità o del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per l'omesso o tardivo pagamento dell'imposta o delle singole rate di essa o del diritto è dovuta, indipendentemente da quella di cui ai commi precedenti, una soprattassa pari al 20% dell'imposta o del diritto il cui pagamento è stato ritardato.

Le soprattasse dei precedenti commi sono ridotte a un quarto se la dichiarazione è presentata ovvero il pagamento viene eseguito non oltre trenta giorni dalla data in cui avrebbero dovuto essere effettuati. Sono ridotte alla metà se il pagamento viene eseguito entro sessanta giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento.

Sulle somme dovute per l'imposta sulla pubblicità, per il diritto sulle pubbliche affissioni e per le relative soprattasse si applicano interessi di mora nella misura del 7% per ogni semestre compiuto, a decorrere dal giorno in cui detti importi sono divenuti esigibili.

Art. 36 Sanzioni amministrative

1) Il Comune è tenuto a vigilare sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'effettuazione della pubblicità. Alle violazioni di dette disposizioni conseguono sanzioni amministrative per la cui applicazione si osservano le norme contenute nelle sezioni I e II, del CAPO I, della Legge 24.11.1981, n. 689, salvo quanto previsto nei successivi commi.

2) Per le violazioni alle norme stabilite dal Comune con il presente regolamento nonché di quelle contenute nei provvedimenti relativi all'installazione degli impianti, si applica la sanzione da lire duecentomila a lire due milioni con notificazione agli interessati, entro centocinquanta giorni dall'accertamento, degli estremi delle violazioni riportati in apposito verbale. Il Comune dispone altresì la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi facendone menzione nel suddetto verbale; in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito, il Comune provvede d'ufficio, addebitando ai responsabili le spese sostenute.

3) Il Comune può effettuare, indipendentemente dalla procedura di rimozione degli impianti e dall'applicazione delle sanzioni di cui al comma 2, la immediata copertura della pubblicità abusiva in modo che si privata di efficacia pubblicitaria, ovvero la rimozione delle affissioni abusive, con successiva notifica di apposito avviso ;

4) I mezzi pubblicitari esposti abusivamente possono, con ordinanza del Sindaco, essere sequestrati a garanzia del pagamento delle spese di rimozione e di custodia, nonché dell'imposta e dell'ammontare delle relative soprattasse ed interessi; nella medesima ordinanza deve essere stabilito un termine entro il quale gli interessati possono chiedere la restituzione del materiale

sequestrato previo versamento di una congrua cauzione stabilita nella ordinanza stessa;

5) i proventi delle sanzioni amministrative sono devoluti al Comune e destinati al potenziamento ed al miglioramento del servizio e dell'impiantistica Comunale, nonché alla redazione ed all'aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari.

Art. 37 Disposizioni finali e transitorie

Il pagamento della imposta comunale sulla pubblicità ovvero del diritto sulle pubbliche affissioni non esclude la debenza di altri tributi nonché del pagamento di canoni di locazione o di concessione.

Qualora non fossero comunque disponibili i modelli dei bollettini per il pagamento dell'imposta ovvero del diritto di cui al presente regolamento, i versamenti - intestati al Comune di Nurri ovvero al suo concessionario - dovranno essere effettuati sui normali bollettini di conto corrente postale forniti gratuitamente dagli sportelli delle sedi PP.TT.

La tipologia degli impianti pubblicitari da attribuire a soggetti privati per l'effettuazione di affissioni dirette e le modalità per ottenere l'installazione saranno stabilite nel Regolamento definitivo per la applicazione della imposta comunale sulle pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni che verrà adottato nei termini di Legge.

Art. 38 Riferimento a disposizioni legislative

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa espresso richiamo alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 15.11.1993 n. 507.

Art. 39 Entrata in vigore

La presente regolamentazione entra in vigore dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui è divenuta esecutiva a norma di Legge. La deliberazione di approvazione abroga e sostituisce tutte le norme regolamentari precedentemente regolanti la specifica materia.